

EXIT



Periodico della Consulta Provinciale
degli Studenti di Bari e B. A. T.

Anno 4 n. 1
Gennaio 2014

2014

IL BULLISMO AI TEMPI DEI SOCIAL NETWORK

GENERAZIONE PERDUTA: CRITICA INFONDATA O TRISTE REALTÀ?

ARTE E TECNOLOGIA: UN BINOMIO VINCENTE

ESPERANTO: WHY NOT?

EXIT

PERIODICO DELLA CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI DI BARI E B.A.T.

Editore: M.I.U.R. - U.S.R. per la Puglia
Ufficio VII - Ambito Territoriale per la Provincia di Bari
via Re David, 178/F - Bari
e-mail: periodico.exit@email.it

ANNO 4 N.1 - GENNAIO 2014
Autorizz. Tribunale di Bari n. 478/2010 del 17/02/2010

Direttore responsabile:
STEFANIA DI MITRIO

Direttore editoriale:
MARIO TRIFILETTI

Hanno collaborato:
WALTER BRUNO, CATERINA CAPUTO, RAFFAELE CAROFIGLIO, CLAUDIA CLAPS, IRENE CRISTALLO,
GIUSEPPE DE LUCA, CLAUDIA LORÈ, GAIA PETRERA

Foto realizzate da:
MARIA LUISA SILEO - LICEO CLASSICO "DE SANCTIS" - TRANI

Grafica e impaginazione:
ROBERTA MURANO

INDICE

4. EDITORIALE

6. INTERVISTA A MARIO TRIFILETTI

10. INTERVISTA "DOPPIA" AI PRESIDENTI CPS BARI E BAT

12. IL BULLISMO AI TEMPI DEI SOCIAL NETWORK

14. ARTE E TECNOLOGIA: UN BINOMIO VINCENTE

16. ESPERANTO: WHY NOT?

18. GENERAZIONE PERDUTA *CRITICA INFONDATA O TRISTE REALTÀ?*

20. IL "GIRONE" DEI DISOCCUPATI

22. L'ISTITUTO ALBERGHIERO DI CASTELLANA HA
FINALMENTE LA SUA SEDE

23. UNA NUOVA MEMORIA

24. ESSERE O NON ESSERE *LA CRISI DELLO STUDENTE*
"MODELLO"

25. LE ECCELLENZE SCOLASTICHE

27. LA CONSULTA CONSIGLIA...MUSICA!

28. LA CONSULTA CONSIGLIA...CINEMA!

29. LA CONSULTA CONSIGLIA...LIBRI!

31. ELEZIONI CONSULTA BARI E PROVINCIA

36. ELEZIONI CONSULTA BAT

37. COMMISSIONI

40. PROSSIMI APPUNTAMENTI...

EDITORIALE

DI

GIUSEPPE DE LUCA - PRESIDENTE CPS - BARI
IRENE CRISTALLO - PRESIDENTE CPS - BAT

Dopo una pausa di riflessione ritorna "Exit", il periodico della Consulta provinciale studentesca di Bari e Bat, ma questa volta solo online e non più in formato cartaceo. La necessità di noi studenti di esprimere e supportare il punto di vista giovanile, spesso trascurato, sulle problematiche del mondo della scuola sarà ancora più incisivo in questa nuova edizione.

Le Consulte infatti si sono unite, formando un unico affiatato gruppo in grado di dar voce ai pensieri dei nostri coetanei e mettere in risalto le realtà positive e le giovani eccellenze del nostro territorio.

Riteniamo fondamentale farci largo e "invadere" benevolmente con le nostre parole i pensieri della classe dirigente, del governo, dei docenti, dei nostri genitori ma soprattutto desideriamo che ogni adolescente riconosca la propria realtà nei nostri articoli.

Il nuovo magazine della Consulta, affonda le sue radici nel desiderio di dare voce agli studenti, e perché no di diventare un punto di riferimento anche per chi si affaccia al mondo del giornalismo.

Vogliamo essere una fonte di informazione indipendente, semplice e diretta per e con il mondo della scuola. Da quest'anno inoltre il periodico sarà affiancato dal supplemento "Agorà scolastica", una rivista di approfondimento su specifici argomenti del mondo della scuola.

In questo primo numero di "Exit", che si riferisce all'anno accademico 2012/2013, non si poteva non cominciare con una lunga intervista al nuovo dirigente dell'Ufficio scolastico regionale per la Puglia, Mario Trifiletti, che, tra i numerosi argomenti, si soffermerà sulla riforma, la formazione e la dispersione scolastica.

Niente edizione cartacea dicevamo. Il nuovo progetto editoriale è

interamente online con costi contenuti e ad impatto ambientale zero, cosa non di poco conto in questi di tempi di crisi.

Diretti e coordinati dalla giornalista Stefania Di Mitrio, lavoreremo tutti insieme su ogni aspetto del giornale dalla stesura degli articoli, alla realizzazione grafica della rivista, fino alla sua diffusione attraverso i social media e naturalmente il sito web istituzionale delle Consulte studentesche.

Con questo nuovo ambizioso tentativo di dotare le Consulte Provinciali di una pubblicazione ricca e multimediale speriamo di essere ancora più vicini agli studenti e a tutti i ragazzi della Provincia, invitandoli ad una partecipazione attiva e consapevole nella vita scolastica e non solo.

"Exit" sarà il valore aggiunto ad una Consulta che da tempo si sta impegnando per acquistare visibilità in rete, dando la possibilità ai giovani di ottenere un confronto diretto con il mondo che li circonda.

Un grande sogno che sta finalmente diventando realtà.

P.S.

Nel corso di realizzazione di questo primo numero di "Exit" i due Presidenti delle Consulte per l'anno scolastico 2012/2013 erano Giuseppe De Luca (Bari) e Irene Cristallo (Bat). Al momento della pubblicazione invece, con l'inizio del nuovo anno scolastico 2013/2014 e quindi con le nuove elezioni delle Consulte è stata riconfermata Irene Cristallo per la Bat, mentre per Bari il nuovo Presidente è Andrea Cacucciolo, 16 anni, 1° Liceo Classico "Socrate".

INTERVISTA A MARIO TRIFILETTI

DI STEFANIA DI MITRIO - DIRETTORE RESPONSABILE



Mario Trifiletti, dal 1° novembre 2012 è il nuovo dirigente dell'Ufficio scolastico regionale per la Puglia. Ha preso il posto dell'ex provveditore Giovanni Lacoppola, in pensione dopo una lunga carriera nella scuola.

Avvocato, quarantasei anni, ricopre

inoltre l'incarico di responsabile dell'ufficio Risorse finanziarie per la Direzione scolastica regionale.

Una laurea in Giurisprudenza conseguita presso l'Università di Bari, un dottorato di ricerca in diritto pubblico dell'economia, dal 2002 Trifiletti è stato anche dirigente di seconda fascia presso l'Usr della Basilicata.

Ad aprire questo primo numero del quotidiano on line, a cura delle Consulte studentesche di Bari e Bat, ci sembrava doveroso dare spazio proprio al neo-dirigente a cui abbiamo rivolto varie domande sul mondo della scuola.

1. La scuola è vista come un'istituzione in crisi, piena di problemi. Ma quali sono i "veri" problemi della scuola?

In effetti la scuola è vista come un'istituzione in piena crisi, una crisi che, peraltro, interessa tutto il tessuto sociale nel quale si inserisce il nostro sistema e che va da problemi di natura pratica (edilizia, difficoltà finanza, etc.) a difficoltà di ordine organizzativo. Ritengo che una prima risposta debba venire dal rilancio della professionalità didattica dei docenti, anche da un punto di vista economico. Occorre innescare un meccanismo virtuoso così da creare le condizioni per indurre le persone più valide e preparate ad aspirare ad un lavoro ben qualificato e apprezzato. A beneficiarne saranno anzitutto gli studenti e loro famiglie.

2. Alla luce dei tagli all'istruzione pubblica previsti dal governo, qual è la riforma possibile per la scuola, fra l'altro già povera di mezzi?

Credo che si debba optare per una conversione verso un'economia basata sulla conoscenza. Una riforma scolastica che permette di transitare verso un sistema economico impostato sulle nuove tecnologie della conoscenza si può realizzare con poche risorse, praticamente a costo zero. Un buon sistema scolastico dovrebbe combinare equità, efficacia ed eccellenza senza mutare i contenuti e le discipline che arricchiscono il bagaglio culturale che la nostra scuola offre. Questo aiuta a rendere molto forti ed intense le relazioni tra insegnanti e studenti, fra istituzione scuola e realtà "economiche" presenti sul territorio, fra scuola e autorità municipali. Il risultato: fuori della scuola tutti si interessano di quel che fanno studenti e insegnanti.

3. Quali sono i suoi progetti per la scuola del nostro territorio?

Una maggiore e costante interrelazione tra scuola e territorio (associazioni culturali, istituzioni, fondazioni, imprese) per ricevere e dare risorse materiali o umane che permettano l'arricchimento e la crescita reciproca. Un costante e costruttivo colloquio con le famiglie e con le altre realtà scolastiche del territorio nell'insegna della collaborazione.

4. Entriamo più nello specifico: formazione. Quali gli interventi ?

Il MIUR ha già messo in campo nuove iniziative atte a favorire tanto l'aggiornamento e la formazione degli insegnanti quanto l'innovazione dei metodi di insegnamento. E' in atto un processo di consolidamento, di diffusione e di condivisione di alcune buone pratiche che consentono un'istruzione in campo informatico più idonea e "al passo coi tempi". Il Ministero dell'Istruzione sta portando avanti un processo di educazione e di fruizione, in maniera corretta, della tecnologia. L'obiettivo è quello di utilizzare le "nuove tecnologie" come veri strumenti di integrazione alla didattica, sfruttando il potenziale interdisciplinare che esse offrono per tutte

le fasce d'età.

5. Come si fa a rendere la scuola il vero partner della famiglia?

Negli ultimi tempi le famiglie, per i più diversi motivi, hanno sempre più demandato alla scuola il compito della formazione ed educazione dei giovani ma si sa che questo non è sufficiente. La prima "agenzia educativa" è e rimane sempre la famiglia a cui la scuola si affianca come forma di completamento della formazione dell'uomo e del cittadino. Il compito della scuola deve essere quindi, quello di coinvolgere sempre di più le famiglie, attraverso un dialogo aperto e costante, affinché queste riprendano il loro ruolo originario e collaborino con le istituzioni scolastiche, per il fine comune: costruire una società migliore.

6. E' innegabile che i giovani oggi si sentono scoraggiati dalle incertezze del futuro. Quali sono i consigli che darebbe loro, su cosa devono investire?

Il consiglio che si potrebbe dare è quello di non scoraggiarsi e questo significa cercare di formarsi oltre che informarsi nel tempo giusto: fare un buon percorso scolastico significa "educare" la propria intelligenza ad affrontare e risolvere le problematiche più diverse che si presenteranno sia nella vita che in quella professionale. La scuola italiana, per come è organizzata ora, dà molto, anche se i ragazzi, e molto spesso anche gli adulti, non se ne rendono sempre conto. Quindi l'investimento più grande è quello di sfruttare al meglio le potenzialità di quello che gli studenti imparano tra i banchi, mettendo a frutto fin da ora e cercando riscontro nella società, delle conoscenze apprese.

7. Cosa comporterà il recente accorpamento dei plessi scolastici?

E' un'operazione puramente amministrativa di unificazione di più scuole con un unico dirigente ed un unico apparato di segreteria. I punti di fruizione del servizio non vengono modificati, in generale gli studenti continueranno a frequentare la propria scuola negli stessi locali.

8. Le strutture scolastiche sono sempre più vecchie e fatiscenti. L'inaugurazione di una nuova scuola è una rarità. In tempi di contrazione economica cosa si può fare per reperire risorse?

Dovremmo impegnarci per un utilizzo del danaro pubblico mirato al miglioramento dei servizi essenziali ed utili per il vero bene della collettività. Aiutare le istituzioni periferiche che spesso "sole" sono alla ricerca di risorse che devono reperire all'esterno o dalle famiglie. Sarebbe opportuno innescare un rinnovamento radicale delle istituzioni e che lo Stato riprenda il controllo in collaborazione con gli enti locali per capire le esigenze del territorio ed intervenire oculatamente riorganizzando razionalmente la spesa pubblica.

9. Dispersione scolastica: cosa si può fare affinché i giovani possano portare a compimento i loro percorsi di studio?

Una buona interazione tra istituzioni e territorio è l'arma vincente: le istituzioni ai suoi vari livelli devono interagire tra loro e con il territorio per capire le cause e studiare i rimedi. Un'attenta e programmata sinergia tra scuola-famiglia-istituzioni-territorio sicuramente può aiutare ad arginare il fenomeno della dispersione scolastica.

10. Come deve essere la scuola del futuro?

Deve essere adeguata alle richieste della società in cui è inserita nel rispetto delle richieste educative e formative della stessa; così da essere realmente funzionale alla collettività.

INTERVISTA “DOPPIA” AI PRESIDENTI CPS BARI E BAT

DI RAFFAELE CAROFIGLIO - I.I.S. “EUCLIDE” - BARI

1. Cos'è la Consulta Provinciale degli Studenti e qual è la sua funzione?

GIUSEPPE DE LUCA - Presidente Consulta degli studenti della Provincia di Bari:

La Consulta provinciale degli studenti è un organo collegiale composto da due rappresentanti per ogni scuola della provincia che ha il compito di coordinare le attività tra gli istituti scolastici e di ottenere il massimo confronto tra gli studenti.

IRENE CRISTALLO - Presidente Consulta degli studenti della Provincia Bat:

La Consulta provinciale degli studenti è un organo di rappresentanza studentesca rivolto alle scuole secondarie di secondo grado di tutta la provincia. Per noi studenti è il mezzo tramite il quale ragazzi, appartenenti a diverse scuole, si riuniscono con l'obiettivo di salvaguardare e migliorare la realtà studentesca.

2. Quali sono i principi che un Presidente della Consulta deve rispettare per aver un buon successo?

GIUSEPPE DE LUCA: Molti si aspettano che il Presidente sia il centro della Consulta oppure il vertice assoluto, in realtà è una figura primaria alla pari delle altre. Per avere successo? Rispettare le opinioni di tutti i ragazzi e saper ascoltare.

IRENE CRISTALLO: Il ruolo del presidente è una carica del tutto nominale, infatti anche le più piccole decisioni vengono prese durante l'assemblea. Quindi credo che il successo di un presidente sia specchio del successo del suo gruppo.

3. Quali sono i rapporti che la Consulta dovrebbe avere con le istituzioni, le scuole e il territorio? E, nel caso, cosa cambiereste di quest'organo?

GIUSEPPE DE LUCA: La Consulta dovrebbe essere un importantissimo punto di riferimento per le istituzioni. Nel momento in cui si parla di scuola e di studenti in generale dovrebbe essere ascoltata la Consulta. È necessario intensificare negli anni il rapporto con Comuni, Province e Regioni molto di più rispetto ad ora. Cosa cambierei? La complessità della burocrazia.

IRENE CRISTALLO: La Consulta costituisce il “ponte” tra studenti e istituzioni quindi è indispensabile mantenere rapporti costanti tra questi e portare avanti obiettivi comuni.

Purtroppo spesso l'importanza di quest'organo viene sminuita. Sicuramente cambierei le varie procedure burocratiche che rallentano il nostro operato e non ci permettono di lavorare al meglio.

4. Quali sono le idee e i progetti per gli studenti della province di Bari e Bat?

GIUSEPPE DE LUCA: Stiamo lavorando a progetti di lotta al bullismo e a questo primo numero del nostro giornale on line. Prevediamo poi di realizzare, entro la fine dell'anno scolastico, la giornata dell'arte 2013 nel cuore della città, per dare sfogo ai numerosi talenti artistici presenti nelle nostre scuole.

IRENE CRISTALLO: In sinergia con la Consulta della Provincia di Bari stiamo lavorando alla nascita di questo giornale online, in cui vogliamo dare voce ai pensieri degli studenti del territorio. A breve partirà poi un progetto sul bullismo insieme alla creazione di un blog. Come tutti gli anni riconfermiamo la giornata dell'arte, mentre stiamo collaborando con un ente di beneficenza per l'organizzazione di giornate finalizzate alla raccolta fondi.

IL BULLISMO AI TEMPI DEI SOCIAL NETWORK

DI GAIA PETRERA - ISTITUTO "MARGHERITA" - BARI



La società odierna, per quanto promotrice del progresso, dell'innovazione e dell'emancipazione individuale, è molto spesso cieca di fronte ad alcune problematiche interne. In un contesto sociale in cui è ammesso l'esercizio della libertà di pensiero, di religione e di parola, non si dovrebbe neanche concepire la possibilità di omologazione, proprio perché ognuno dovrebbe rispondere individualmente del proprio orientamento religioso, sessuale e politico. Tuttavia, soprattutto il mondo giovanile sta sperimentando un'incapacità di fondo nell'affermazione della propria identità per cui si sviluppa, all'interno dei vari contesti, una mentalità a cui non è possibile contravvenire, pena l'emarginazione e la derisione da parte del branco. La violenza con cui questo agisce, anche sul piano psicologico, è tale da preferire di accettarne le regole e farne parte. È molto più semplice adeguarsi a un modello sociale, piuttosto che incarnarne uno nuovo e originale. È innegabile che il fenomeno dei social network abbia determinato, per certi versi, una rivoluzione

comunicativa a livello globale. Erroneamente, molti hanno attribuito a tali piattaforme sociali, preposte a grandi linee allo scambio di idee, alla condivisione di attività e alla comunicazione di eventi, un ruolo chiave all'interno delle tematiche sociali attuali, che affliggono, prevalentemente, il mondo adolescenziale. Affermare che Facebook sia oggi uno strumento nuovo e più efficace per scatenare il linciaggio del branco nei confronti del più debole, è lecito nella misura in cui si comprende che esso è uno strumento alternativo di comunicazione, che non dovrebbe alterare la realtà o abusare della dimensione virtuale in cui opera. Disagi sociali del genere rientrano, invece, nel novero delle conseguenze che la crescente perdita di coscienza, tra i giovani, produce. Persona reale e utente virtuale coincidono, ed esplicano la medesima sensibilità dell'individuo, l'una in circostanze concrete, l'altra attraverso la mediazione informatica.

ARTE E TECNOLOGIA: UN BINOMIO VINCENTE

DI GIUSEPPE DE LUCA - I.T.C. "D.ROMANAZZI" - BARI

Come immaginiamo un artista fra cinquant'anni? Tela e pennello o display ultrapiatto e tavoletta grafica? I progressi che la tecnologia compie nel mondo dell'arte sono sempre più avanzati: dalla musica al disegno un artista dei giorni nostri è affiancato da strumenti hi-tech che consentono di esplorare un nuovo mondo di creatività ed espressione senza spendere cifre esagerate; Anche un ragazzino infatti può procurarsi con una modesta cifra ottimi strumenti per introdursi nel mondo dell'arte digitale. Un esempio sono le tavolette grafiche di ottima qualità che si possono acquistare online a meno di 100€, o accessori per l'iPhone che consentono il collegamento di una chitarra o di un pianoforte per registrare e mixare direttamente sullo smartphone. Ma dove porterà l'utilizzo della tecnologia nel mondo dell'arte? Alla nascita di nuove forme d'arte o alla progressiva demolizione di quelle classiche ed eterne? La realtà è un'altra: ogni popolo ha la sua lingua, i suoi costumi e i suoi gusti. E il popolo della rete parla in

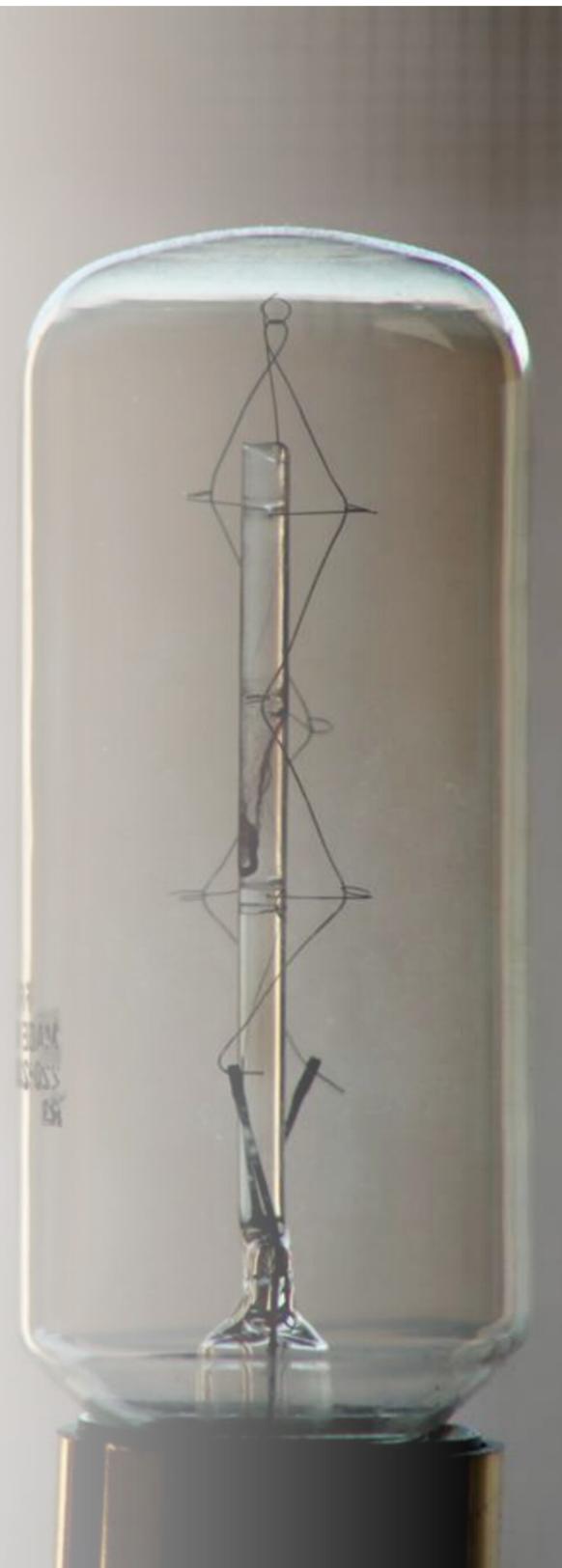


Foto realizzata da Andrea Cacucciolo - Liceo Classico "Socrate" - Bari

digitale, esige prodotti digitali. Non si parla di olio e pennellata ma di pixel e formato immagine, non si parla di qualità del nastro ma di kpbs (kilobyte per secondo, indicano la qualità di una traccia audio) e di codec. Di conseguenza, gli strumenti sono diversi ma l'obiettivo rimane lo stesso: comunicare. E comunicando in questo modo si crea, dunque, un mondo nuovo di condivisione di contenuti multimediali, che apre le porte verso nuovi orizzonti. La condivisione nasce dalla necessità di comunicare e di confrontare il proprio operato con quello altrui. Nel mondo della fotografia ad esempio, da anni esistono siti di condivisione professionale, come Flickr e 500px, dove è possibile

confrontarsi con una comunità di appassionati e professionisti da ogni parte del mondo. Questo fenomeno di condivisione, tuttavia, rischia di banalizzare e ridurre ai minimi termini il concetto stesso di arte. L'opera, posta come una goccia in mezzo ad un oceano di contenuti, perde la sua rilevanza e si confonde nella massa, generando nell'osservatore una sensazione di piattezza e di assenza di originalità. Per l'artista dunque si pongono nuove sfide: riuscire ad emergere nel cuore di una concorrenza spietata e senza precedenti, perché se è vero che ora è più facile condividere le proprie creazioni, è vero anche che è più difficile farle emergere dalla massa.

ESPERANTO: WHY NOT?

DI WALTER BRUNO - LICEO GINNASIO "A. CASARDI" – BARLETTA (BAT)

Viviamo in un mondo che si muove sempre più velocemente, e che ha sempre più bisogno di comunicazioni veloci ed efficaci. E come si sa, la diversità delle lingue è l'ostacolo più grande.

I maggiori linguisti del mondo hanno evidenziato tre possibili soluzioni: n°1, "tutti parlano tutte le lingue", ed è un po' quello che dovrebbe accadere nell'Unione Europea, in cui, almeno in teoria, le lingue ufficiali sono 23 e, sempre in teoria, tutti dovremmo parlarle tutte e bene per poter comunicare alla pari con qualsiasi altro cittadino comunitario. Questo è lo scenario decisamente meno praticabile e diffuso.

N°2: "tutti parlano una sola lingua... ma quale?". Di fatto, questa è la situazione attuale, cioè la prevalenza di una lingua etnica sulle altre.

Questo è lo scenario frutto di anni in cui si è preferito non affrontare il problema, e che, ad oggi, porta al predominio della lingua inglese. Oltre alla difficoltà (e alla mancata democrazia) delle altre nazioni ad insegnare l'inglese, non ci sarebbe niente di male, se dall'UE non fosse sempre più richiesto "personale di

madre lingua inglese", e se la lingua anglofona non entrasse nell'ambito di competenza delle lingue nazionali. Infatti questo è quello che pian piano sta succedendo per esempio in Grecia o in Giappone e Cina, in cui la differenza di alfabeto ha accelerato l'inserimento dell'inglese. Ma anche in italiano sono sempre più diffuse parole come "performance" o "business plan" in luogo di "prestazione" e "piano d'affari". E poi c'è il lato economico: il Regno Unito ogni anno ricava 20 miliardi di euro, dalla vendita di prodotti e servizi pedagogici (certificazioni Trinity ad esempio), e dal risparmio su traduzione e interpretariato.

N°3: una lingua internazionale non etnica, l'Esperanto. I vantaggi sono molti, prima di tutto dal punto di vista idealistico: l'Esperanto infatti favorisce l'uguaglianza linguistica, portando tutti i cittadini del mondo su un pari livello linguistico in cui nessuno è favorito e nessuno sfavorito. Inoltre quest'idea di uguaglianza rafforza un'identità sovranazionale, che, soprattutto all'interno dell'UE stenta a decollare. Si impara gratis anche da autodidatti, e la sua grammatica

è semplice, costituita da un sistema di poche radici a cui si aggiungono affissi per formare in maniera istintiva e automatica centinaia di migliaia di vocaboli; solo 16 sono le regole base, e questo fa sì che si possa imparare tutta la sintassi mediamente in 30 giorni; dopo qualche mese si è in grado di leggere in maniera

che l'Esperanto è propedeutico all'insegnamento di altre lingue: questo significa che chi conosce la lingua impara prima e meglio qualsiasi altro idioma del mondo. Da qui la nascita del movimento esperantista mondiale che si occupa di diffondere la lingua nel globo, organizzando eventi e



scorrevole; poco più invece occorre per scrivere.

In due anni la conoscenza è pari alla lingua madre (questo lo rende facile da insegnare nei paesi in via di sviluppo che non dispongono di molte risorse economiche). Infine, è stato provato scientificamente

congressi come il Festival Giovanile Internazionale.

La soluzione dunque è vicina, ma nonostante tutto i potenti continuano ancora ad ignorare il problema, salvaguardando gli interessi economici di pochi a discapito di molti.

GENERAZIONE PERDUTA

CRITICA INFONDATA O TRISTE REALTÀ?



DI IRENE CRISTALLO - LICEO GINNASIO "A. CASARDI" – BARLETTA (BAT)

Ribelli, insicuri, alternativi, viziati, irresponsabili, ignoranti...in altre parole adolescenti! Secondo l'occhio critico dei media, degli adulti e della classe dirigente, sono questi i giovani del ventunesimo secolo, eterni "bamboccioni" unicamente interessati alla bellezza e alla moda, privi di obiettivi ma carichi di futili pretese che le tasche paterne non possono esimersi dal soddisfare. Ma è davvero così? E a chi va attribuita la responsabilità di questa carneficina di valori? È certo innegabile che portiamo addosso i segni di una società deteriorata nel corso del tempo, logorata dal consumismo e nella quale i bambini non sognano più di immedesimarsi in eleganti personaggi fiabeschi ma in tronisti e veline.

Al tempo stesso però, questo generale sentimento di sfiducia nei confronti della nuova generazione, viene smentito dai tanti ragazzi che studiano, lavorano, sognano e

riescono ad affermarsi nell'ambito lavorativo. Fortunatamente per il nostro Paese, al contrario di quanto si pensi, i giovani di questo tipo sono tanti, abbastanza per poter forse affermare che l'epiteto di "generazione perduta" comincia a starci stretto. D'altronde si sa, frasi come "non ci sono più i giovani di una volta" risultano di rito, come se ogni generazione si senta quasi in dovere di sminuire la seguente, dimenticando che, nel corso della storia, ogni corrente giovanile ha portato con sé stili di vita e novità più o meno criticabili; pensiamo ai giovani degli anni '70 che riuniti a Woodstock facendo anche uso di droghe predicavano il sesso libero. Sono forse questi "i giovani di una volta" che tanto si rimpiangono? L'ex-presidente della Repubblica Sandro Pertini diceva: «I giovani non hanno bisogno di sermoni. I giovani hanno bisogno di esempi, di onestà, di coerenza, di altruismo».



Ed è proprio questo che manca, una classe dirigente e un governo che diano ai giovani le basi per potersi realizzare e poter garantire al Paese una società proiettata verso il progresso e lo sviluppo. Ma soprattutto c'è la necessità di ascoltare e di capire. E' così che nasce anche questo spazio (il nostro quotidiano on line), dal desiderio di comunicare, raccontare, condividere pensieri, attraverso gli

occhi e la voce di un'adolescente, con quelli che saranno i lavoratori, i politici, gli uomini e le donne del futuro e di permettere ai "grandi" di oggi di apprendere il semplice ma indispensabile punto di vista giovanile rispetto alla realtà che viviamo. Allora giovani del passato prendete appunti: più dialogo, meno paragoni e soprattutto maggior impegno per migliorare il presente. E' questo il mix vincente!

IL "GIRONE" DEI DISOCCUPATI



DI IRENE CRISTALLO - LICEO GINNASIO "A. CASARDI" - BARLETTA (BAT)

"Nel mezzo del cammin di nostra vita mi ritrovai per una selva oscura, che la diritta via era smarrita". Mai come oggi, le parole di Dante risuonano così attuali. Giovani uomini e giovani donne sembrano indossare, smarriti, i panni di Dante che si avvia alla selva, oggi facilmente paragonabile al mondo del lavoro.

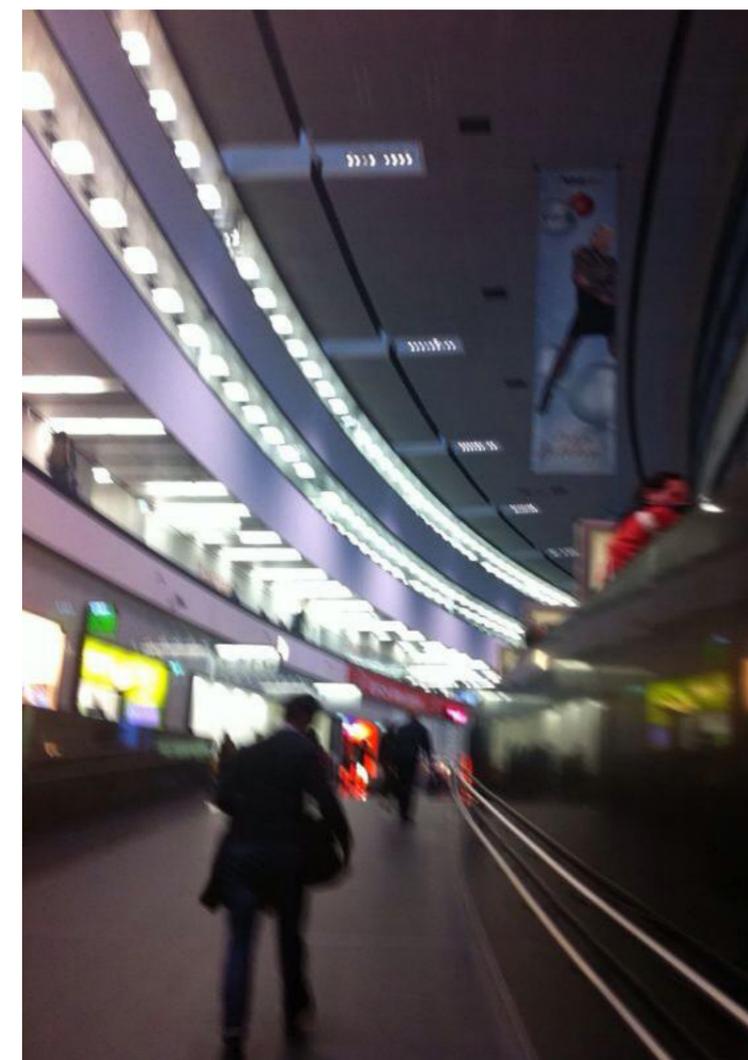
Sentiamo i giovani urlare tassi di disoccupazione, vediamo politici poco interessati alla forza lavoro e operai sempre più lontani dalle casse di riscossione ma troppo vicini al baratro della cassa integrazione. Ma allora ci saranno prospettive di ripresa e cosa dobbiamo aspettarci dal nuovo Governo? C'è una



possibilità per cui la futura classe lavoratrice riesca a raggiungere il paradiso o siamo destinati a militare all'inferno?

"C'è la crisi!" è ormai la consueta risposta dei datori di lavoro ai giovani in cerca di un'occupazione, che così, come rondini a primavera, spiccano il volo verso paesi più prosperi. Il numero dei ragazzi costretti ad emigrare è sempre più elevato, perché delusi, sottovalutati dalla classe dirigente e politica e consapevoli di come il loro Paese non possa metterli nelle condizioni idonee per esprimere i loro talenti e i loro progetti. D'altronde si sa, l'Italia è sempre stata troppo generosa di talenti, preferisce che siano gli altri Paesi ad usufruirne, a farne tesoro... noi non ne abbiamo mica bisogno! Per non parlare di come innumerevoli giovani, alla ricerca di lavoretti per contribuire alle spese familiari, risultino sottopagati o del tutto privi di compenso, per la gioia dei datori di lavoro che si giustificano dicendo "è un'esperienza, bisogna fare la gavetta!" di fronte allo sguardo sbigottito dei ragazzi che quasi preoccupati si chiedono

"ma anche per il volantinaggio ora bisogna fare la gavetta?!" Allora imprenditori, politici... facciamo in modo che le cose cambino, valorizziamo il nostro territorio, il sud e la nostra Italia, lottiamo per lo sviluppo e, come citato nel piano di Governo per l'occupabilità giovanile, "Italia 2020", ripartiamo dai giovani, dalle loro energie e dai loro talenti. Con loro, e per loro, bisogna ricostruire l'Italia del futuro. Un'Italia più dinamica e competitiva perché dotata di forza lavoro motivata e competente.



L'ISTITUTO ALBERGHIERO DI CASTELLANA HA FINALMENTE LA SUA SEDE

DI CATERINA CAPUTO - I.P.S.S.A.R. - CASTELLANA GROTTI - BARI

Questi, si sa, sono tempi duri per gli studenti: tra una manifestazione e un'occupazione, infatti, si ha come l'impressione che tutte le parole rivolte alle istituzioni non vengano prese seriamente in considerazione e questa storia, gli alunni dell'alberghiero di Castellana Grotte, la conoscono molto bene.

Quella di questo importante istituto è una storia di ben 21 anni di sollecitazioni, promesse e fallimenti che professori, collaboratori scolastici e soprattutto alunni hanno dovuto sopportare.

Il 6 gennaio, però, tutti i protagonisti di questo meritevole istituto hanno potuto chiudere un capitolo oscuro e iniziarne uno nuovo con il nascente I.P.S.S.E.O.A, Istituto Professionale di Stato dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera di Castellana Grotte in Contrada Rosatella, dedicata ad "Angelo Console".

La struttura, che sorge su una superficie di 5mila metri quadri, oggi risulta moderna e dotata

dei sistemi più all'avanguardia ed ecocompatibili: 31 aule spaziose possono contenere circa 1000 alunni. La nuova struttura inoltre è dotata di 4 Laboratori di cucina, 3 sale e 2 sale dedicate al ricevimento. Le attività sportive invece sono ospitate nella nuova tensostruttura all'esterno dell'istituto.

Il costo della ristrutturazione è stato di circa un milione e quattrocentomila euro e i materiali per i laboratori di cucina sono stati reperiti senza spendere ingente denaro grazie ad una convenzione legale con l'Ospedale De Bellis di Castellana Grotte che ha messo a disposizione tutto l'occorrente in cambio di servizi di convegnistica offerti all'occorrenza dall'Istituto Alberghiero.

Tutto è bene quel che finisce bene, soprattutto per uno degli Istituti storici di eccellenza del territorio pugliese punto di riferimento per la realtà turistica e produttiva. Peccato che a pagarne le conseguenze sono sempre gli studenti.

UNA NUOVA MEMORIA

DI CLAUDIA CLAPS - LICEO CLASSICO "A.ORIANI" - CORATO (BA)



Dal 20 luglio 2000, con l'istituzione della legge n° 211, la Repubblica italiana, in occasione del Giorno della Memoria, favorisce l'organizzazione di momenti di riflessione, al fine di conservare la memoria di questo tragico evento, vera e propria piaga d'Europa. In questa prospettiva, la scuola non ha cercato solo di preservare il valore della memoria, ma anche di destare la sensibilità degli studenti, senza la cui profondità l'intera operazione risulterebbe vana. La celebrazione del Giorno della Memoria, però, sembra evocare sempre più una macabra "Festa della Memoria", scandita da una propria liturgia, volta alla tradizionale corsa al testimone e a richiamare i luoghi dell'orrore, nel migliore dei casi, proponendo annualmente le stesse immagini strazianti. In questo modo, si rischia forse di rendere gli studenti unicamente spettatori di una ritualità della memoria.

Dovremmo, invece, rivendicare una coscienza critica più matura, fondata sulla conoscenza dei fatti storici. Solo in questo modo sarà

possibile interiorizzare le dinamiche che attraversano la realtà, provando a rendere operativo il "mai più" tanto declamato, smentito nelle guerre di oggi, nei genocidi contemporanei. Sarà possibile, quindi, ripercorrere fedelmente ciò che è accaduto, sgretolare le certezze di chi non crede, essere custodi della memoria dei pochi sopravvissuti e, soprattutto, attraverso un grido di denuncia smuovere le coscienze degli indifferenti di oggi.

Rivendichiamo una nuova memoria contro coloro che si mostrano estranei ad un orizzonte di coscienza critica, perché l'indifferenza, come il male, è «banale».

Rivendichiamo una nuova memoria contro chi, quasi fosse cavia dell'esperimento Milgram, (quello che studia il comportamento di soggetti a cui un'autorità ordina di eseguire delle azioni che confliggono con i valori etici e morali dei soggetti stessi), sceglie di non agire, esegue un semplice ordine e, in tal modo, diventa complice.

Rivendichiamo una nuova memoria, depurata da sterile sentimentalismo.



ESSERE O NON ESSERE

LA CRISI DELLO STUDENTE "MODELLO"

DI GAIA PETRERA - ISTITUTO "MARGHERITA" - BARI



Quanto ci piacciono i telefilm americani in cui gli studenti indossano la divisa con lo stemma sul cardigan e il colletto della camicia che spunta sempre in ordine? E le minigonne a pieghe con la stampa scozzese? Si faccia avanti chi non ha mai desiderato di avere un'uniforme come quelle! Niente più corse e affanni per recuperare il tempo perso la mattina contemplando l'armadio spalancato e pensando "Cosa metto?".

Perché allora l'esperimento divisa negli istituti si è spesso rivelato fallimentare? Semplice: i capi proposti non erano abbastanza fashion. È vero che l'abito non fa il monaco, ma a nessuno

piacerebbe andare in giro con una maglietta accollata fino al mento con uno scarabocchio al lato. Sfatiamo, allora, miti regressi: il look è divenuto componente essenziale della personalità, soprattutto fra i giovani. Chi sfoggia capi a proprio piacimento nel contesto

scolastico manifesta il

chiaro intento di mantenersi fedele a uno stile particolare da cui si sente rappresentato. Sbagliato anche pensare che un abbigliamento sobrio sia indice di parsimonia: non è detto che ad una t-shirt bianca corrisponda sempre una spesa esigua. Ben vengano gli eccessi, purché si ricordi sempre che i corridoi della scuola non sono delle passerelle.

Inutile precisare la necessità di attenersi, comunque, a un codice che tuteli la decenza e il rispetto del luogo in cui lo studente esercita la propria libertà d'espressione: per andare in giro a pancia scoperta c'è tutta l'estate a disposizione.

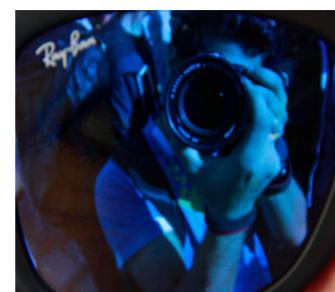
LE ECCELLENZE SCOLASTICHE

A CURA DI CLAUDIA LORÈ - LICEO SCIENTIFICO "G.SALVEMINI" - BARI



NOME: Domenico Belvedere
ANNI: 18

Il suo sogno è diventare controllore del traffico aereo. Grazie ad uno stage presso l'aeronautica militare di Gioia del Colle ha potuto imparare direttamente sul campo come si lavora in una torre di controllo, in una stazione radar o in un centro informazione volo. Non a caso ha scelto di frequentare l'"Istituto di Istruzione Superiore Euclide" con indirizzo aeronautico, ponendosi come obiettivo uno sbocco lavorativo nel settore.



NOME: Federico Casucci
ANNI: 18

Ha incominciato per puro caso, ma poi la fotografia è divenuta una vera e propria passione. Da un semplice hobby si è trasformato in un impegno a tempo pieno tra manifestazioni, conferenze ed eventi. Collabora anche con il giornale del proprio istituto, "IIS Euclide", per il quale svolge la funzione di fotografo ufficiale. Vuole continuare a specializzarsi, sperando di poter frequentare l'accademia di fotografia e di poter divenire un fotografo di professione.



NOME: Federica Lorusso
ANNI: 17

La musica ha sempre fatto parte della sua vita. Ha iniziato a cantare fin da piccolissima e a studiare pianoforte all'età di 11 anni. Ha fatto parte di vari spettacoli musicali e d'animazione.

Frequenta il liceo scientifico "G. Salvemini" e il suo grande sogno è divenire una famosa cantante e poter trasmettere grazie alla musica le sue emozioni al pubblico. Consapevole che la strada per raggiungere il successo non sarà certo priva di ostacoli, crede che con l'impegno e la passione si possa ottenere tutto ciò che si desidera. Qualsiasi cosa l'attenda, la musica resterà sempre una parte importante della sua vita.



NOME: Daniele Lopriore

ANNI: 20

La sua passione per la cucina è nata più di otto anni fa e al momento di scegliere che scuola frequentare, non ha potuto fare a meno di optare per l'alberghiero di Castellana Grotte. Primo classificato per il premio gastronomico organizzato dall'Associazione Cuochi "Trulli e Grotte", Daniele continua per la propria strada alla ricerca di ricette nuove e sempre più creative. Il suo più grande sogno è di poter lavorare in un ristorante di gran prestigio, magari un super blasonato tre stelle Michelin.



NOME: Antonio J.Lupo

ANNI: 18

Frequenta il liceo scientifico "G.Salvemini" e il suo interesse per il rugby è nato a 13 anni, per puro caso, ma da subito si è trasformato in una grande passione. Attualmente gioca nelle Tigri Rugby Bari1980 con il ruolo di terza linea di centro n.8. Il rugby, la squadra, i compagni rappresentano ormai una parte molto importante della sua vita. L'importante è mettercela tutta, dare il meglio di se e magari, un giorno, riuscire a giocare in una squadra più prestigiosa.

LA CONSULTA CONSIGLIA... MUSICA!

A CURA DI CATERINA CAPUTO - I.P.S.S.A.R. - CASTELLANA GROTTI - BARI



1. Beacon - Two Doors Cinema Club:

Genere: Indie rock

Anno: 2012

Traccia consigliata: "Sleep Alone";

2. De Stijl - The White Stripes:

Genere: Garage

Anno: 2000

Traccia consigliata: "Hello Operator";

3. Wounded Rhymes - Lykke Li:

Genere: Pop

Anno: 2011

Traccia consigliata: "Get Some";

4. Here Comes The Fuzz - Mark Ronson:

Genere: Hip Hop

Anno: 2003

Traccia consigliata: "Ooh Wee";

5. Sheperd Moons - Enya:

Genere: New age

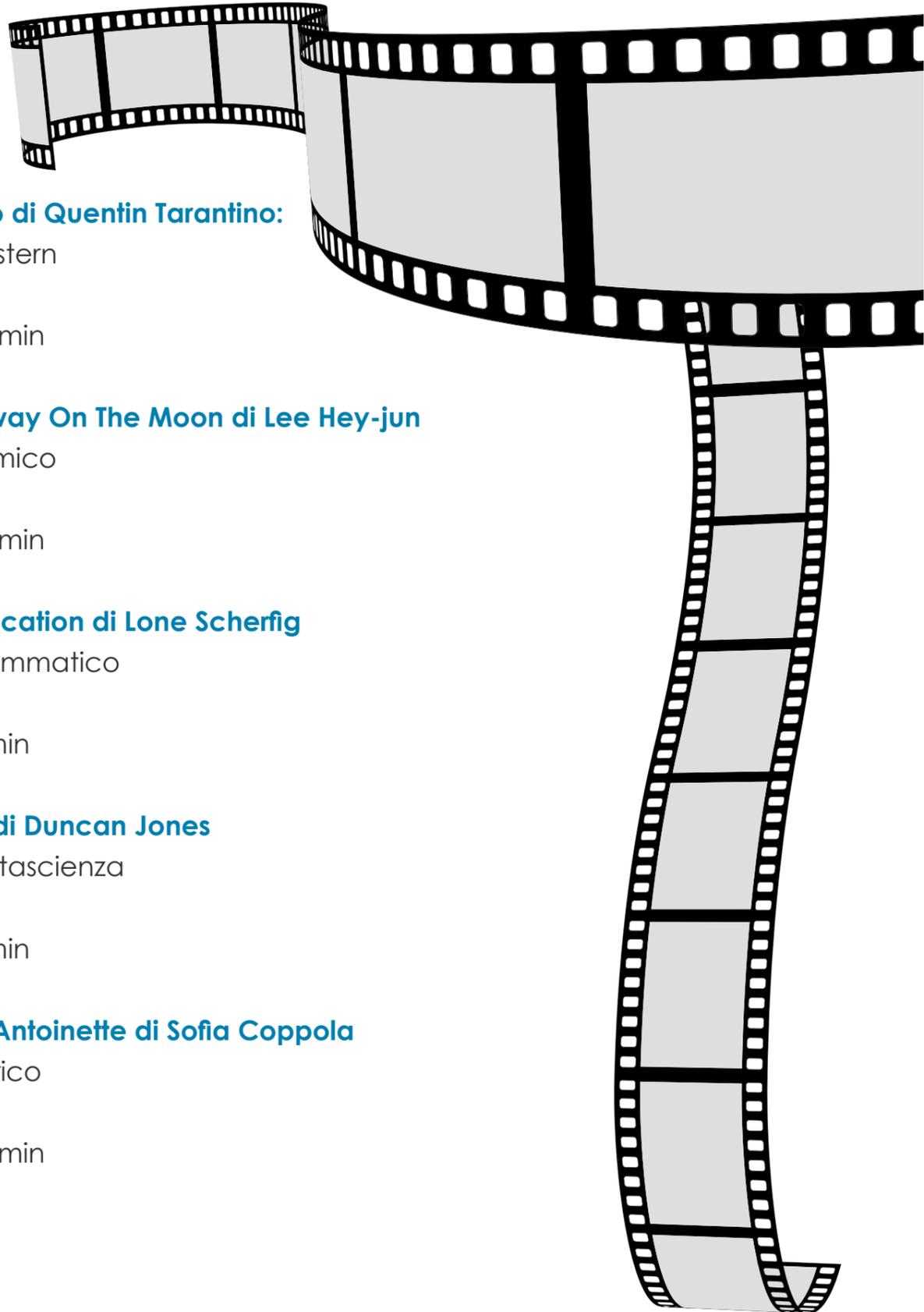
Anno: 1991

Traccia consigliata: "Caribbean Blue"



LA CONSULTA CONSIGLIA...

FILM!



1. Django di Quentin Tarantino:

Genere: western

Anno: 2012

Durata: 165 min

2. Castaway On The Moon di Lee Hey-jun

Genere: comico

Anno: 2009

Durata: 116 min

3. An Education di Lone Scherfig

Genere: drammatico

Anno: 2009

Durata: 95 min

4. Moon di Duncan Jones

Genere: fantascienza

Anno: 2009

Durata: 97 min

5. Marie Antoinette di Sofia Coppola

Genere: storico

Anno: 2006

Durata: 125 min

LA CONSULTA CONSIGLIA...

LIBRI!

1. Uno, nessuno e centomila di Luigi Pirandello

Genere: Classico

Anno: 1926;

2. La fattoria degli animali di George Orwell

Genere: Satira

Anno: 1947;

3. Invisible Monsters di Chuck Palahniuk

Genere: Pulp

Anno: 1999;

4. Scheletri di Stephen King

Genere: Horror

Anno: 1999;

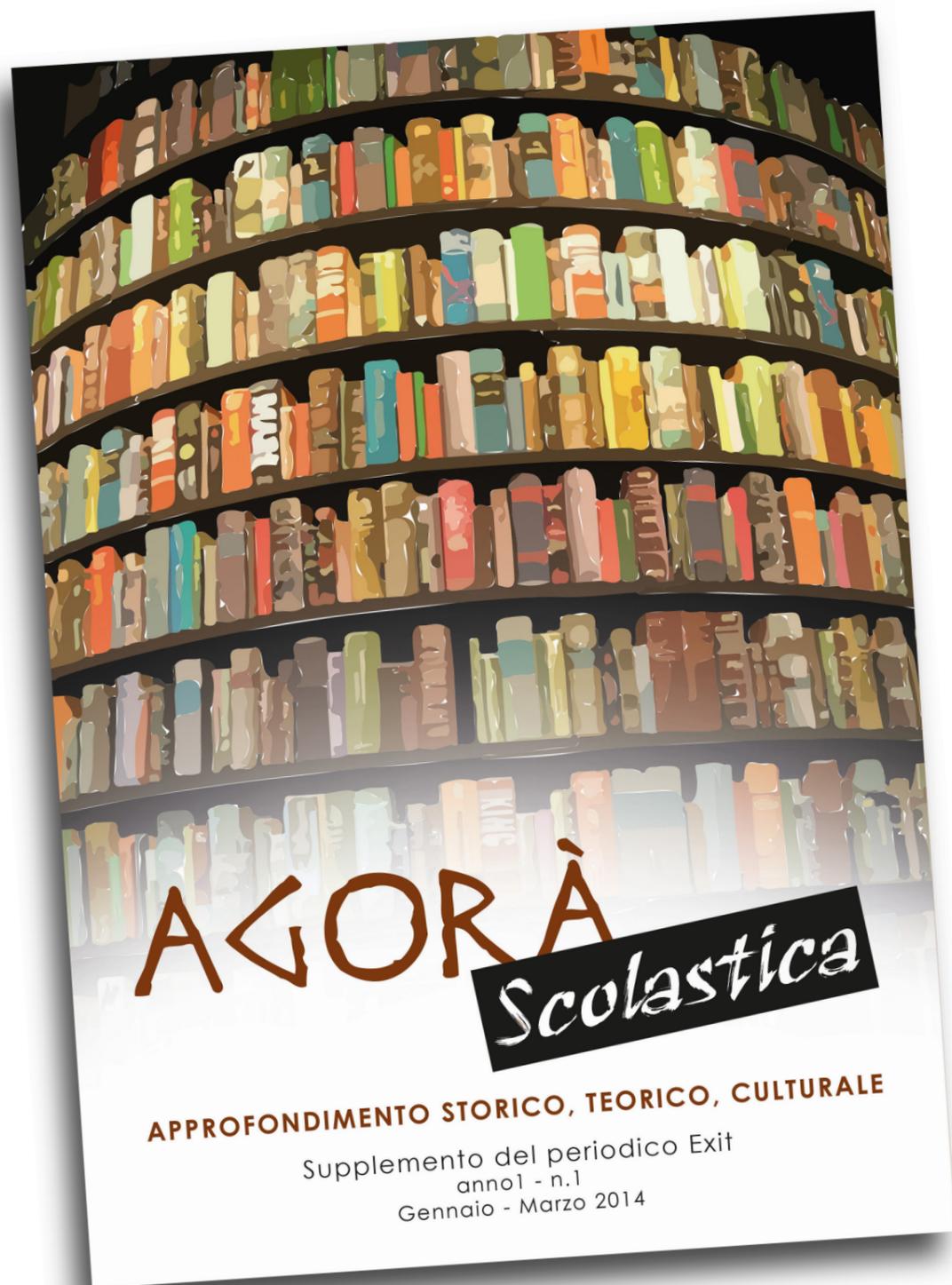
5. Fahrenheit 451 di Ray Bradbury

Genere: Fantascienza

Anno: 1951



NON PERDERTI LA NOVITÀ DEL 2014!!



ELEZIONI CONSULTA A.S. 2013/2015: BARI E PROVINCIA

PRESIDENTE

CACUCCIOLO ANDREA - L.C. SOCRATE - BARI

VICE PRESIDENTE

PETRUZZI M. GABRIELLA - I. M. DON L. MILANI - ACQUAVIVA

CARRASSI LORENZO - I. M. Bianchi Dottula - BARI

RICAPITO FRANCESCA - I. M. Bianchi Dottula - BARI

SCIANATICO EMMANUELE - L. S. E.Fermi - BARI

CAROFILIO PAOLA - L. S. E.Fermi - BARI

SCARNERA MARIAIDA - L. S. E.Fermi - BARI

QUARANTA NUNZIO - L. C. Q. Orazio Flacco - BARI

BRONZINI GIOVANNI BATTISTA - L. C. Q. Orazio Flacco - BARI

RIBATTI FRANCESCO - ITC L. Ling. Marco Polo - BARI

DONATINI ANTONIO - ITC L. Ling. Marco Polo - BARI

CAMPOBASSO VITO - L. S. G. Salvemini - BARI

PIETRANTONIO ANDREA - L. S. G. Salvemini - BARI

DANIELE CARONE - L. S. A. Scacchi - BARI

ANNA MARTINA - L. S. A. Scacchi - BARI

BALZANO GIACOMO - ITC G. Cesare - BARI

RAGONE ROSSELLA - ITC G. Cesare - BARI

GERMANA DRAGONIERI - L.C. Socrate - BARI

ANDREA CACUCCIOLO - L.C. Socrate - BARI

LORISO ROBERTO - ITS Panetti - BARI

SANTANELLI ANTONIO - ITS Panetti - BARI

D'ALBA ANDREA GIUSEPPE - I.T.C. Vivante - Pitagora - BARI

SCAROLA LEONARDO LUIGI - I.T.C. Vivante - Pitagora - BARI

AUTORINO MICHELA - liceo classico - Convitt. Naz.le D.Cirillo - BARI

TACCOGNA A. SERENA - liceo classico - Convitt. Naz.le D.Cirillo - BARI
 BELLOMO MAURIZIO - liceo scientifico - Convitt. Naz.le D.Cirillo - BARI
 SPIZZICO ADRIANO - liceo scientifico - Convitt. Naz.le D.Cirillo - BARI
 CENTRONE LUCA - I.P.S.I.A. Luigi Santarella - BARI
 DE LUCIA VITO - I.P.S.I.A. Luigi Santarella - BARI
 VITERBO FRANCESCA - Istituto Margherita Distretto XI - BARI
 VOLPE GIANLUCA - Istituto Margherita Distretto XI - BARI
 MININNI CLAUDIA - I.I.S.S. Savoia - Calamandrei - BARI
 ROMANO PIERA - I.I.S.S. Savoia - Calamandrei - BARI
 LORUSSO LORENZO - I.S.T.C.T.I. Lenoci - BARI
 GRAZIANO ROBERTO - I.S.T.C.T.I. Lenoci - BARI
 PIPERIS V. DAVIDE - I.I.S.S. Ettore Majorana - BARI
 RANA CRISTIAN - I.I.S.S. Ettore Majorana - BARI
 BUX CLARISSA - IPSSS Delilla - BARI
 MARINO IVANA - IPSSS Delilla - BARI
 CASSATELLA CLAUDIO - IISS Gorjux- Tridente - BARI
 BITETTO GIUSEPPE - IISS Gorjux- Tridente - BARI
 VELLI GAIA - I.I.S.S. De Nittis-Pascali - BARI
 COVERTA ANGELA ALESSIA - I.I.S.S. De Nittis-Pascali - BARI
 INSALATA IVANO - ITE-LL D. Romanazzi - BARI
 SANTORO LUCA - ITE-LL D. Romanazzi - BARI
 RAFFAELE CAROFIGLIO - I.T.G. Euclide - BARI
 LORENZO BELLOMO - I.T.G. Euclide - BARI
 PETRUZZI M. GABRIELLA - I. M. Don L. Milani - ACQUAVIVA
 MONGELLI FRANCESCO - I. M. Don L. Milani - ACQUAVIVA
 PESCHETOLE FRANCESCA - Luxemburg - ACQUAVIVA
 AMMATURO FRANCESCA - Luxemburg - ACQUAVIVA
 FORTUNATO FABIO - Colamonico - Chiarulli - ACQUAVIVA
 LIONETTI SALVATORE SILVIO - Colamonico - Chiarulli - ACQUAVIVA
 DEFILIPPIS GIUSEPPE - ITAGR Gigante sez. ass. Caramia - Alberobello-

Locorotondo
 BINAJ DARIO - ITAGR Gigante sez. ass. Caramia - Alberobello -
 Locorotondo
 POPOLIZIO MICHELE - L.S. Federico II di Svevia - ALTAMURA
 RAGONE ALESSANDRO - L.S. Federico II di Svevia - ALTAMURA
 BARONE VINCENZO - L. C. Cagnazzi - ALTAMURA
 HYKA ESTER - L. C. Cagnazzi - ALTAMURA
 PICERNO RENZO - I.T.S.C. F.M. Genco - ALTAMURA
 PICERNO PAOLO - I.T.S.C. F.M. Genco - ALTAMURA
 Gallo Davide - L. S. E. Amaldi - BITETTO
 Longo Grazia - L. S. E. Amaldi - BITETTO
 Mosca Michele - I.T.I. Alessandro Volta - BITONTO
 Dimaggio Giusy - I.T.I. Alessandro Volta - BITONTO
 VACCA MATTEO VITO - L. C. C.Sylos - BITONTO
 CICCARONE NICOLÒ - L. C. C.Sylos - BITONTO
 LAURENTI VALENTINA - I.T.C.S. Vitale Giordano - BITONTO
 CUOCCIO ALESSIO - I.T.C.S. Vitale Giordano - BITONTO
 LEPENNE Francesco - L. S. Da Vinci - CASSANO
 CAMASSA Gaetano - L. S. Da Vinci - CASSANO
 LONARDELLI ILARIA - IISS I.T.C. L. Pinto - CASTELLANA
 CARONE BARBARA - IISS I.T.C. L. Pinto - CASTELLANA
 INTINI MARIANNA - I.T.I.S. Luigi Dell'erba - CASTELLANA
 GENTILE GIANVITO - I.T.I.S. Luigi Dell'erba - CASTELLANA
 GIACOVELLI CLAUDIO - I.P.S.S.E.O.A. Angelo Consoli - CASTELLANA
 GROTTI
 MARCHIONNA MARIA - I.P.S.S.E.O.A. Angelo Consoli - CASTELLANA
 GROTTI
 BARSCJAMI MARISA - I. M. S. Benedetto - CONVERSANO
 ALBERGO ANTONIO - I. M. S. Benedetto - CONVERSANO
 NITTI LUIGI - L.S.S. Sante Simone - CONVERSANO

LENTINI PIETRO - L.S.S. Sante Simone - CONVERSANO
 PELLEGRINI FABIANA - I.P.S.S. L.C. - CONVERSANO
 MARVULLI MONICA - I.P.S.S. L.C. - CONVERSANO
 TARRICONE GIORGIA - Oriani – Tandoi - CORATO
 CLEMENTE FRANCESCO - Oriani – Tandoi - CORATO
 LAFASCIANO ALDO - I.T.S.E.T. Tannoia - CORATO
 OLIVIERI CATALDO - I.T.S.E.T. Tannoia - CORATO
 MERCEDE FABIO - IISS Bachelet - Galilei - GRAVINA
 MANCINI GENNARO - IISS Bachelet - Galilei - GRAVINA
 ANGIULLI SAVINA - L. S. G. Tarantino - GRAVINA
 SCARNERA MARIAIDA - L. S. G. Tarantino - GRAVINA
 CAFFARELLA DANIELA - IPSSAR - MOLFETTA
 LORUSSO LEONARDO - IPSSAR - MOLFETTA
 GARGANO ALESSANDRO - I.P.S.I.A.M A.Vespucci - MOLFETTA
 MUROLO ANGELA V. - I.P.S.I.A.M A.Vespucci - MOLFETTA
 FASCIANO MARIA - I.I.S.S. L.S. Einstein - MOLFETTA
 SPADAVECCHIA SERENA - I.I.S.S. L.S. Einstein - MOLFETTA
 MONTENEGRO ROBERTA - LICEO S. Vito Fornari - MOLFETTA
 DEL RE FRANCESCO - I.T.C. G. Salvemini - MOLFETTA
 VOLPE GIORGIO - I.T.C. G. Salvemini - MOLFETTA
 DE BARI SILVANA - I.T.I.S. Galileo Ferraris - MOLFETTA - GIOVINAZO
 DEPALMA LUCA - I.T.I.S. Galileo Ferraris - MOLFETTA - GIOVINAZO
 CAGNETTI CARMELO - IISS Mon. Antonio Bello - MOLFETTA
 ZANNA ANTONIA - IISS Mon. Antonio Bello - MOLFETTA
 CASELLA DOMENICO - I.T.O. s.r.l. I.T.C. - MOLFETTA
 CIPRIANI ILARIA - I.T.O. s.r.l. I.T.C. - MOLFETTA
 MELE RAFFAELE - I.T.C. Tommaso Fiore - MODUGNO - GRUMO
 VITALINI GIUSEPPE - I.T.C. Tommaso Fiore - MODUGNO - GRUMO
 ARVIZZIGNO ANTONELLA - I.T.I.S. L. Da Vinci - MONOPOLI
 VALENTI FABRIZIO - I.T.I.S. L. Da Vinci - MONOPOLI

GIANNUZZI ENRICA - L.A.M. L. Russo - MONOPOLI
 DIPALMA SALVATORE - L.A.M. L. Russo - MONOPOLI
 MASTRONARDI ANDREA - I.I.S.S. G.Galilei - MONOPOLI
 SCHENA ANNALISA - I.I.S.S. G.Galilei - MONOPOLI
 ANTONELLA ARVIZZIGNO - I.I.S.S. V.S. Longo - MONOPOLI
 FABRIZIO VALENTI - I.I.S.S. V.S. Longo - MONOPOLI
 DALENA PAOLO - Majorana-Laterza - PUTIGNANO
 GIOJA LUIGI - Majorana-Laterza - PUTIGNANO
 Fasano Cristina - IPSIA IISS A. Agherbino - PUTIGNANO
 Di Chito Davide - IPSIA IISS A. Agherbino - PUTIGNANO
 SORINO Francesco - L. S. e Ling. Ilaria Alpi - RUTIGLIANO
 LOIOTINE Domenico - L. S. e Ling. Ilaria Alpi - RUTIGLIANO
 IOSCA NICOLA - L.S. O. Tedone - RUVO DI PUGLIA
 PASTORE MARCO - L.S. O. Tedone - RUVO DI PUGLIA
 VASCO LEONARDO - IPSIA Pietro Sette - SANTERAMO
 LATERZA GEREMIA - IPSIA Pietro Sette - SANTERAMO
 GIAMPIETRO GIUSEPPE - L.S. E I.T. S.G. Battista - SANTERAMO
 NETTIS CLAUDIO - L.S. E I.T. S.G. Battista - SANTERAMO
 TANGARI FABIO - L. S. T. Fiore-l.c. C. Sylos - TERLIZZI
 DE SCISCIOLO MARTINA - L. S. T. Fiore-l.c. c. Sylos - TERLIZZI
 CURCI FRANCESCO - I.I.S.S. De Gemmis - TERLIZZI
 BITETTO ALESSANDRO - I.I.S.S. De Gemmis - TERLIZZI
 Tommaso Lovergine - LS - LC e L. Ling. Cartesio - TRIGGIANO
 Luciana Cataldo - LS - LC e L. Ling. Cartesio - TRIGGIANO
 CAPUTO DAVIDE - I.T.E. A. De Viti De Marco - TRIGGIANO
 PENTRELLI NUNZIO - I.T.E. A. De Viti De Marco - TRIGGIANO
 CASTELLINI ANNA AZZURRA - I.T.E.S. Sandro Pertini - TURI
 MAZZACANE GIUSY - I.T.E.S. Sandro Pertini - TURI

ELEZIONI CONSULTA A.S. 2013/2015:

B.A.T.

PRESIDENTE

CRISTALLO IRENE - L. C. E MUSICALE A.CASARDI - BARLETTA

VICE PRESIDENTE

DI TEO STEFANO - L. S. R. NUZZI - ANDRIA

ZINFOLLINO VINCENZO - IPSC R. Lotti - ANDRIA

MASTROLILLO PIETRO - IPSC R. Lotti - ANDRIA

FILANNINO GIOVANNI LUCA - I.T.I. Sen.Onofrio Jannuzzi - ANDRIA

MATERA MICHELE - I.T.I. Sen.Onofrio Jannuzzi - ANDRIA

ABD EL GAWED LAILA - L. C. C.Troya - ANDRIA

RUTIGLIANO MARTA - L. C. C.Troya - ANDRIA

PIETRANGELO GENNY - I.P.S.S. Colasanto - ANDRIA

QUACQUARELLI SIMONA - I.P.S.S. Colasanto - ANDRIA

CRISTALLO IRENE - L. C. e Musicale A.Casardi - BARLETTA

BRUNO WALTER - L. C. e Musicale A.Casardi - BARLETTA

DIONISIO LEONARDO - IPSIA Archimede - BARLETTA

DELL'ACQUILA RICCARDO - IPSIA Archimede - BARLETTA

D'AMATO UMBERTO - ITC Cassandro - BARLETTA

TRISTANO MICHELE - ITC Cassandro - BARLETTA

CASSANO DOMENICO - L. S. C. Cafiero - BARLETTA

GIAGNOTTI TER. GIORGIA - L. S. C. Cafiero - BARLETTA

MELZIADE Cosmian - IISS (ITC - IPAGR Einaudi) - CANOSA

MINERVINO Sabatina - IISS (ITC - IPAGR Einaudi) - CANOSA

DE SANDOLI Antonio - L. S. E. Fermi - CANOSA

BRUNO Guido - L. S. E. Fermi - CANOSA

DI LECCE FEDERICA - L. C. E Scienze Umane DeSanctis - TRANI

MARCIANO GIADA - L. C. E Scienze Umane DeSanctis - TRANI

BASSI FELICE ENRICO - L. S. Valdemaro Vecchi - TRANI

LIMA EMANUELE - L. S. Valdemaro Vecchi - TRANI

LAVARONE DAVIDE - ITC Aldo Moro - TRANI

COMMISSIONI:

1. VOLONTARIATO,SOLIDARIETÀ E ATTIVITÀ SOCIALI
2. ARTE, CULTURA E COMUNICAZIONE
3. EDUCAZIONE ALLA SALUTE,SPORT E LEGALITÀ
4. ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO E PROFESSIONALE
5. MODIFICHE E CORREZIONI DELLO STATUTO

VOLONTARIATO, SOLIDARIETÀ E ATTIVITÀ SOCIALI

- Fabiana Pellegrini
- Giovanni Branzini
- Nunzio Quaranta
- Giusy Di Maggio
- Daniela Caffarella
- Azzurra Castellini
- Monica Marvulli
- Silvana De Bari
- Aldo La Fasciano
- Cataldo Oliviero
- Francesco S. Mongelli
- Fabio Fortunato

ARTE, CULTURA E COMUNICAZIONE

- Mariaida Scarnera
- Raffaele Carofiglio
- Lorenzo Bellomo
- Grazia Longo
- Daniela Caffarella
- Tommaso Lovergine
- Luciana Cataldo
- Francesco Ribatti
- Adriano Spizzico
- Emmanuele Scianatico
- Gianluca Volpe
- Rossella Ragone
- Claudia Mininni
- Michela Autorino
- Francesca Annaturo
- Francesca Peschetole
- Azzurra Castellini
- Enrica Giannuzzi
- Giacomo Balzano
- Antonio Donatino
- Monica Marvulli
- Paola Carofiglio
- Davide Gallo
- Fabio Fortunato

EDUCAZIONE ALLA SALUTE, SPORT E LEGALITÀ

- Raffaele Carofiglio
- Andrea Pietrantonio
- Silvana De Bari
- Daniele Carone
- Gabriella Petruzzi
- Francesco S.Mongelli

ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO E PROFESSIONALE

- Maurizio Bellomo
- Michele Mosca
- Giusy Di Maggio
- Francesco Le Penne
- Giuseppe Memeo
- Pietro Lentini
- Roberto Montenegro
- Gabriella Petruzzi
- Annalisa Schena
- Antonella Arvizzigno

MODIFICA E CORREZIONE DELLO STATUTO

- Davide Gallo
- Martina Anna
- Claudia Mininni
- Francesco Ribatti
- Nunzio Quaranta
- Vito Campobasso
- Gianluca Volpe
- Matteo Vacca
- Gabriella Petruzzi
- Andrea Pietrantonio
- Andrea Mastronardi
- Annalisa Schena

$(x \cdot y)^2 = ?$ 

Prossimi Appuntamenti...

PEER EDUCATION

gli incontri avranno luogo il

04/02 - 12/02 - 17/02 - 24/02

dalle ore 15.00 alle 17.00

presso l'I.P.S.I.A. L. Santarella di Bari
nell'ambito del Progetto Sbulloniamoci

Ad APRILE

il prossimo numero di

EXIT



7 MARZO 2014

NEL CORSO DI UNA CONFERENZA DI SERVIZIO SARANNO RESI NOTI I DATI DELLA RICERCA EFFETTUATA NELL'AMBITO DEL PROGETTO "**SBULLONIAMOCI**" CONTRO IL BULLISMO, L'OMOFobia E LA VIOLENZA DI GENERE, REALIZZATO DALL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PUGLIESE, IN COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI E LE CONSULTE STUDENTESCHE DI BARI E BAT.

**TESTIMONIAL
DELL'EVENTO
EMILIO SOLFRIZZI**



ALL'INCONTRO OLTRE AI DIRIGENTI SCOLASTICI E AGLI ORGANIZZATORI DEL PROGETTO, PRENDERANNO PARTE STUDENTI E FAMIGLIE.

2014